

MIBACT



MINISTERO
DEI BENI E
DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI



UBI Banca



CAMERATA MUSICALE BARESE

78^a
STAGIONE 2019/20
ARMONIOSA

Dedicato a ...

DAL 2 AL 9 LUGLIO 2020

C I N Q U E C O N C E R T I

AUDITORIUM
LA VALLISA BARI



Fondazione Puglia

“ La Cultura è un bene primario come l'acqua... ”

CLAUDIO ABBADO

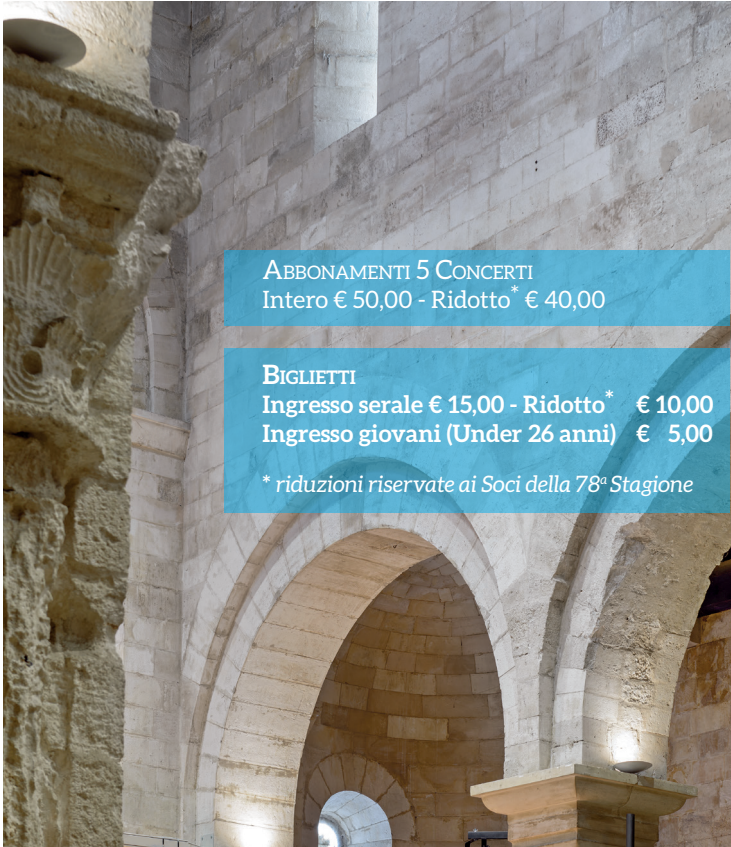
Gentile Socio,

la 78ª stagione "Armoniosa" è quasi alle ultime battute, ma nel programma figura anche l'annuale Rassegna Primaverile "Dedicato a..." che si terrà, come sempre, all'Auditorium La Vallisa e la cui serata inaugurale è fissata per il 2 Luglio prossimo.

Gli Abbonati che avranno già confermato la propria adesione alla 79ª Stagione saranno nostri graditissimi ospiti per la nuova Rassegna.

Non ci resta che ringraziarVi e sperare di rivederVi per quanto resta della corrente Stagione ed anche per la prossima che si annuncia, nel rispetto della tradizione di ben 78 Stagioni vissute, ricca di eventi straordinari tesi ad esaudire i Vostri gusti musicali più raffinati.

Noi della Camerata



ABBONAMENTI 5 CONCERTI

Intero € 50,00 - Ridotto* € 40,00

BIGLIETTI

Ingresso serale € 15,00 - Ridotto* € 10,00

Ingresso giovani (Under 26 anni) € 5,00

* riduzioni riservate ai Soci della 78ª Stagione

Dedicato a ...

La Rassegna varata con successo nel 1995, viene riproposta con cinque Concerti a tema programmati nel mese di luglio anche per una fruizione estiva della Grande Musica. Per questa edizione abbiamo evitato di percorrere, come per il passato, un unico tema privilegiando invece per ciascun concerto un'idea, uno stile, una dedica, un genere, quindi "varietà, diversità, molteplicità di idee" e "ricchezza di Cultura" nell'accezione più ampia.

AUDITORIUM LA VALLISA BARI LUGLIO 2020 • ORE 20,45

Giovedì 2

...*"Mara il Violoncello di A. Stradivari"*

Natalizia Carone Voce narrante

Luciano Tarantino Violoncellista - Giuseppe Bini Pianista

Sabato 4

...*"Dal tema con variazioni alla forma ciclica
attraverso il Charakterstück"*

Greta Maria Lobefaro Pianista

Lunedì 6

...*"Di... Per... Con... Astor Piazzolla"*

Giampaolo Bandini Chitarrista

Cesare Chiacchiaretta Bandoneista

Mercoledì 8

"La Tarantella, come fonte di ispirazione"
Il Maestro incontra l'allievo

Gaia Trionfera Violinista

Elena Matteucci Pianista

Giovedì 9

"La Fisarmonica, strumento classico"
QUARTETTO DI FISARMONICHE AIRES

Alessandro Ambrosi - Alex Modolo

Mauro Scaggiante - Federico Zugno

NATALIZIA CARONE Voce narrante
LUCIANO TARANTINO Violoncellista
GIUSEPPE BINI Pianista

NATALIZIA CARONE Voce narrante

*H*a intrapreso lo studio del Canto nel 1996 diplomandosi in Canto lirico con il massimo dei voti nel 1999 sotto la guida del Tenore D. Tota al Conservatorio "Piccinni" di Bari. Dal 2003 al 2005 ha frequentato corsi di perfezionamento con il Maestro Battaglia, con il Maestro Segaliani, l'Accademia Harmonica diretta dal regista F. Esposito ed ottenuto il Master di I Livello in "Tecnica e interpretazione vocale operistica e liederistica".

È impegnata nell'organizzazione di eventi e spettacoli sia in ambito professionale che nella formazione di giovani artisti.

È Presidente dell'Associazione *MUSInCanto* e del *Festival Opera de Mari*, Si è laureata, con lode, in Psicologia Clinica ed ha conseguito il titolo in Vocologia Artistica presso l'Università di Bologna.

Si è perfezionata nell'ambito della Musicoterapia, dell'Arteterapia e Mediazione Artistica (Università Pontificia di Roma), Psicologia della Voce e delle Emozioni (Università Cattolica di Milano) e, prossimamente consegnerà il titolo di analista comportamentale mentre prosegue gli studi in Comunicazione "non verbale".



LUCIANO TARANTINO

Violoncellista

Nato nel 1977 inizia lo studio del violoncello all'età di 10 anni si diploma con il massimo dei voti presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari con il Maestro G. Melisi. All'età di 16 anni vince la borsa di studio per giovani talenti promossa dalla UE e viene ammesso a frequentare la classe di violoncello del Maestro Franco M. Ormezowski, presso l'Accademia "Arturo Toscanini" di Bologna per oltre 10 anni, e contemporaneamente dei Maestri Geringas, Monighetti, Slovacewski, Smith, Mork e Rostropovich maturando un'esperienza tale, che all'età di soli 20 anni si qualifica al concorso a ruolo per l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, dove lavora per 7 anni. Partecipa a numerosi Concorsi Internazionali, classificandosi sempre tra i primi posti. Ricopre il ruolo di Primo Violoncello in numerose e prestigiose orchestre italiane.



L'attività cameristica lo vede coinvolto in diverse formazioni da camera con concerti al *Kabukiza* di Tokyo, *Operà Garnier* di Parigi, *Teatro Reale* di Madrid, *Sala Petrassi* e *Sala Sinopoli* Parco della Musica Roma, Mosca, Vilnius, Stoccolma, Istanbul, Pechino, Seoul, Strasburgo, Lugano, Johannesburg, Beirut etc.

Suona il prezioso violoncello italiano "Carlo Antonio Testore 1736".

GIUSEPPE BINI

Pianista

Diplomato in Pianoforte, Direzione d'Orchestra, e Composizione con il massimo dei voti presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari.

Si perfeziona in pianoforte con i Maestri Lazar Berman, Aldo Ciccolini, Frederic Rzewski, Marisa Somma.

In composizione si perfeziona presso l'Accademia Nazionale Santa Cecilia di Roma con i Maestri Azio Corghi e Ivan Fedele.

Come compositore è vincitore di vari Concorsi e numerose sono le esecuzioni di proprie musiche. Particolarmente rilevanti sono le sue opere "*Richiami onirici*"(2008) e "*Venusiana*"(2009) eseguite dall'*Ensemble Algoritmo* diretto dal Maestro M. Angius presso il "Parco della Musica" di Roma per l'Accademia Nazionale Santa Cecilia.

Debutta nel 2008 come direttore d'Orchestra eseguendo, in prima assoluta italiana, l'azione scenica "*Berceuse*" di L. De Pablo al Festival di Musica Contemporanea URTIcanti.

È docente di Pianoforte, Armonia, Composizione e maestro di spartito.



PROGRAMMA

...“MARA”

Creato dal genio di Antonio Stradivari, Mara del 1711 è uno dei più preziosi violoncelli del mondo.

Trecento anni e suona come se fosse il primo giorno! Deve il suo nome al suo primo proprietario noto, un virtuoso eccezionale ma dedito all'alcol, che lo venderà per pagare i propri debiti.

Poi Mara ha viaggiato, in Europa e in America, è stato ascoltato da musicisti come Mozart e Haydn, apprezzato da imperatori e principi elettori.

Oggi, dalla sua casa viennese, sogna di essere suonato da un giovane russo ed ha un unico rimpianto: che Mozart non abbia scritto nulla per lui!...

In questo racconto Mara narra in prima persona la sua vita e ci svela il possibile segreto del suo successo: tre secoli di musiche e musicisti, virtuosi, collezionisti e banchieri raccontati da un grande protagonista.

Un'autobiografia insolita e sorprendente che si traduce non soltanto in resoconto storico ma anche in una dichiarazione d'amore per l'arte.

Tratto liberamente da Nica Carbonara dal romanzo Mara. Autobiografia di un violoncello di Wolf Wondratschek (Rudolstadt, Turingia, 1943).

COMPOSIZIONI

(in ordine alfabetico)

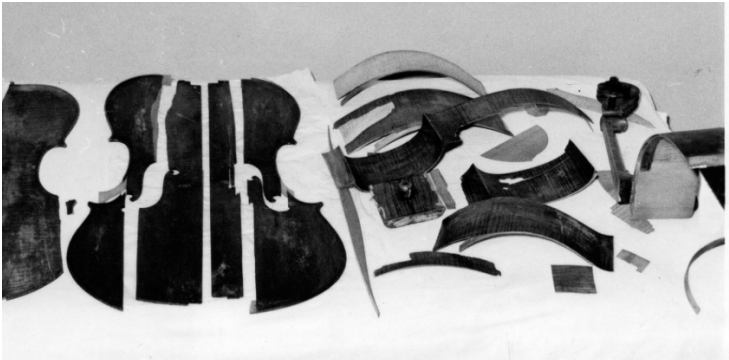
Johan Sebastian Bach	Sarabanda dalla Quinta suite
Frank Bridge	Cradle Song Spring Song
Edward Elgar	Salut d'Amour op. 12
Enrique Granados	Intermezzo da Goyescas
Ruggero Leoncavallo	Serenata
Astor Piazzolla	Jean & Paul tango argentino
David Popper	Papillon da Maskenballscene Spinning Song op. 55 n. 1
Francis Poulenc	Les chemins de l'amour
Serghej Rachmaninov	Danza Orientale op. 2 n. 2
Nikolaj Rimski Korsakov	Flight of the Bumble-Bee
Carlo Maria von Weber	Rondò

Note sullo strumento

Il nome del violoncello deriva da Giovanni Mara, un modesto violoncellista, che aveva avuto la fortuna di sposare Gertrude Elizabeth Schmöhling, una delle importanti violiniste della seconda metà del '700. Mara è stato descritto come giocatore e ubriaccone, e sua moglie divorziò da lui nel 1799.

Amedeo Baldovino, uno dei più noti violoncellisti italiani, ebbe a suonarlo per anni: in un naufragio nel fiume Rio de la Plata del 1963 lo strumento andò perduto, ma ritrovato dopo molti giorni che galleggiava.

Queste le foto delle condizioni dello strumento ritrovato e, come oggi, dopo un restauro si presenta.



GRETA MARIA LOBEFARO Pianista

Classe 2001, studia pianoforte sotto la guida della professoressa Giovanna Valente, diplomandosi nel Conservatorio barese a 15 anni, con il massimo dei voti lode e menzione d'onore.

È allieva dell'Accademia pianistica internazionale "*Incontri col Maestro*" di Imola, nella classe del Maestro Roberto Giordano.

Ha conseguito oltre 35 fra primi premi e primi premi assoluti in concorsi musicali nazionali e internazionali.

Vincitrice del prestigioso "*XXI International Fryderyk Chopin Piano Competition*", Szafarnia, Polonia.

Prima classificata in Italia del *Concorso Pianistico Steinway* nella finale di Verona, febbraio 2016.

È risultata terza classificata nel Concorso pianistico internazionale "*Città di Spoleto*", nella sezione esecuzione pianistica fino a 33 anni, 2018, come anche al *XXXV Premio Venezia ed. 2018*.

È stata tra i 12 selezionati allo "*Junior Music Camp*" con Lang Lang, Barcellona 2014.

Ha partecipato a Masterclass con i Maestri Marvulli, Weber, Canino, Thiollier, Cappello, Lupo, Schmitt-Leonardy, Damerini, Risaliti, Arciuli.

Ha debuttato con Orchestra all'età di 10 anni ed ha tenuto concerti in Italia, Svizzera, Ucraina, Austria, Germania, Spagna, Russia, Romania, Sud Africa e concerti come "*Artista Yamaha*" nella sala "Puccini" del Conservatorio "G. Verdi" di Milano.

Ha registrato per la D major TV, Milano. Ha inciso un cd per la Odradek records 2018.



PROGRAMMA

INTRODUCE LA PROFESSORESSA GIANNA VALENTE

**... "Dal tema con variazioni alla forma ciclica
attraverso il Charakterstück"**

LUDWIG VAN BEETHOVEN

(Bonn, 1770 - Vienna, 1827)

Sonata in mi magg. op. 109 (1820)

Vivace, ma non troppo

Prestissimo (mi minore)

Andante molto cantabile ed espressivo

*Ultima esecuzione alla Camerata
Ivan Krpan, 2019*

JOHANNES BRAHMS

(Amburgo, 1833 - Vienna, 1897)

Variazioni in la min.

su un tema del Capriccio n. 24 di Paganini op. 35 libro I (1863)

*Ultima esecuzione alla Camerata
Michele Campanella, 1995*



ROBERT SCHUMANN

(Zwickau, 1810 - Eendenich, 1856)

18 Davidsbündlertänze, op. 6 (1837)

(dedicati a Johann Wolfgang von Goethe)

Lebhaft (sol maggiore) - Innig (si minore)

Mit humor. Etwas hahnbuchsen. Schneller (sol maggiore)

Ungeduldig (si minore) - Einfach (re maggiore)

Sehr rasch und in sich hinein (re minore)

Nicht schnell. Mis ausserst starker Empfindung (sol minore)

Frisch (do minore) - Lebhaft (do maggiore)

Balladenmassig. Sehr rash (re minore) - Einfach (si minore)

Mit humor (mi minore) - Wild und lustig (si minore)

Zart und singend (mi bemolle maggiore) - Frisch (sol minore)

Mit gutem Humor (sol maggiore) - Wie aus der Ferne (si maggiore)

Nicht schnell (do maggiore)

*Ultima esecuzione alla Camerata
Rudolf Firkusny, 1981*

Un concerto che può benissimo essere interpretato come una stupenda 'carrellata' sulla musica pianistica la quale, tra primo e secondo '800, raggiunse vette mai più toccate: da Beethoven a Brahms passando per Schumann, laddove questa triade fuori dell'ordinario segnò indelebilmente le fortune dello strumento 'a percussione' - come lo definì, non senza malizia, Igor Stravinsky lui invece sommo interprete del '900.

Si comincia con la prima delle ultime 6 sonate pianistiche del grande di Bonn (anno 1821), la 109, in cui sono ancor più evidenti le forme non forme della estrema fase compositiva segnata dalla fine e/o superamento dei limiti estetici imposti dalla forma-sonata classica. I suoi tre movimenti (*Vivace ma non troppo* - *Prestissimo* - *Andante molto cantabile ed espressivo, Variazioni*) sono infatti scanditi da una estrema libertà formale che Beethoven getta a mo' di ponte verso la sua op. n. 111, la trentaduesima e ultima del corpus sonatistico beethoveniano.

Dopo Haendel (*Variazioni op. 24*) Brahms si cimenta con un altro 'mostro sacro' rappresentato da Paganini e quindi dai suoi mirabili ma difficilissimi *24 Capricci per violino solo* del 1863. Ne venne fuori una specie di imitazione-mutazione di quelle composizioni trascendentali, le *Paganini-Variationen*: due serie infinite di variazioni concepite a partire dalla esposizione del famoso tema con cui incomincia l'ultimo *Capriccio* paganiniano, e questo, forse, per creare una silloge di «studi per pianoforte» che non un concerto vero e proprio.

E se Clara Schumann, moglie-pianista di Robert, sta forse dietro la composizione paganiniana dell'amico Johannes (Brahms), ben altra storia ideativa si cela alle spalle dei singoli brani che formano i *Davidsbündlertanze* di suo marito. Il ciclo è del 1837 e quindi scritto dopo quell'assoluto capolavoro pianistico che è il *Carnaval*.

In tutto sono 18 brevi pezzi, senza alcuna struttura formale preesistente e del tutto mancanti di unità motivica.

Da Schumann vennero dedicati all'amico Walther von Göthe e vogliono rappresentare, in musica, i sogni, i programmi 'rivoluzionari' della «lega di Davide» che intendeva rovesciare il conservatorismo del tempo.

E Schumann vi pose all'inizio una frase che vuol dire tutto e più di tutto: «Finché i mortali vivranno gioia e dolore si sentiranno uniti. Siate sereni nella gioia e affrontate coraggiosamente il dolore».

DUO
GIAMPAOLO BANDINI Chitarrista
CESARE CHIACCHIARETTA Bandoneista

“In scena la loro fantasia musicale non è mai raggiungimento del risultato, è respiro, aria che si sposta, essenza vibrazionale”.

(L'Eco di Bergamo)

A Duo **Bandini-Chiacchiaretta** nasce nel 2002, imponendosi immediatamente nel panorama concertistico internazionale per la grande forza comunicativa unita ad uno straordinario carisma.

Invitato dai più importanti festival e teatri del mondo, ha effettuato tournée in più di 40 paesi.

La peculiarità di vivere la musica in modo totalitario e senza confini porta Bandini e Chiacchiaretta a collaborare, con direttori, orchestre e musicisti di prestigio internazionale e con alcuni tra i maggiori artisti del teatro italiano.

Autori importanti hanno composto per il "Duo" opere originali, come il grande compositore cubano Leo Brouwer, che nel 2017 ha dedicato agli interpreti la *Folia a traves de los siglos*, brano eseguito in prima mondiale al Festival di Hong Kong.

È stata recentemente pubblicata la registrazione *Escualo* (debutto discografico per DECCA), centrata sull'opera di Astor Piazzolla.



PROGRAMMA

... Di... Per... Con... Astor Piazzolla



ASTOR PIAZZOLLA

(Mar de la Plata, 1921-Buenos Aires, 1992)

Bandoneon
Ave Maria
Zita

Angel Villoldo: El Choclo

Le Gran Tango



MAXIMO DIEGO PUJOL

(Buenos Aires, 1957)

Nubes de Buenos Aires

LEO BROUWER

(L'Avana 1939)

La Folia a traves de los siglos (2017)
(brano dedicato al Duo)

ASTOR PIAZZOLLA

Oblivion

La muerte del Angel

*A*i più potrà sembrare paradossale il dato 'storico' secondo cui il tango argentino è arrivato in Italia, ed è stato conosciuto qui da noi in misura (finalmente) popolare e/o di massa, grazie a due distinti eventi televisivo-cinematografici comunque e sempre riconducibili e riferibili al suo maggior esecutore/divulgatore moderno: l'italo-argentino Astor Piazzolla, e di converso a due suoi più recenti eredi come Maximo D. Pujol e il compositore cubano Leo Brouwer.

Piazzolla nato in Argentina, dove chiuse la sua vita in giro per il mondo nel 1992, era figlio di padre emigrato umile pescatore originario di Trani (in prov. di Bari!). Due avvenimenti si diceva, legati il primo alla TV italiana quando, alla fine degli anni '60 e ai primi anni '70, Piazzolla spesso compariva sul piccolo schermo suonando il *Tango* col suo fedele *bandoneon*; il secondo in quanto colonna sonora del bel film di Marco T. Giordana *La meglio gioventù* (2003) che narra la drammatica storia italiana in anni difficili segnati dalle BR. La colonna sonora di tutto il lungo film (vincitore al festival di Cannes del 2003) altro non era che lo struggente, triste *Oblivion* di Piazzolla di cui noi conosciamo anche una toccante esecuzione datane, addirittura, da Gidon Kremer e dalla sua *Kremerata Baltica* nel 1997; il sequel televisivo ebbe come protagonista femminile la brava attrice Sonia Bergamasco (nella parte della brigatista Giulia), colei che è stata sul palcoscenico del Petruzzelli, nel ruolo di voce recitante, per il recente evento della Camerata Musicale Barese.

Dunque *bandoneon* e *tango* fanno tutt'uno in quanto risalenti alle origini di questa danza 'equivoca', peccaminosa ma molto popolare in Argentina e per ciò a lungo tenuta fuori dai circuiti ufficiali perché ritenuta ballo da postribolo.

Strumento ancora poco conosciuto, il *bandoneón* è una specie di fisarmonica e si chiama così perché venne inventato dal musicista tedesco Heinrich Band (1821-1860); è strumento fondamentale nelle orchestre di tango e lo si suona tenendolo fra le mani, aprendo e chiudendo il mantice e premendone con le dita i tasti, una specie di 'bottoni' che sono 38 per il registro acuto e 33 per il grave: ogni tasto emette un solo suono e quindi per fare un accordo è necessario premere più tasti, contemporaneamente.

DUO
GAIA TRIONFERA Violinista
ELENA MATTEUCCI Pianista

GAIA TRIONFERA
Violinista

Intraprende lo studio del violino con il Metodo Suzuki all'età di 3 anni con Eloise Hellyer; procede con Lorenzo Fabiani quindi con Pavel Vernikov e Marco Fiorini.

Studia a Vienna, presso l'Accademia Dora Schwarzberg dal 2015 al 2018 e presso l'Università della Musica e delle Arti di Graz (AT) nella classe di violino della Professoressa Silvia Marcovici.

Gaia studia, con il Professor Vernikov, presso la Scuola di Musica di Fiesole (Italia) dal 2010 al 2015 e contemporaneamente frequenta anche le master classes che il maestro ucraino tiene per le maggiori istituzioni musicali europee quali il Mozarteum Salisburgo Austria 2010. Nel 2018 intraprende gli studi all'HochSchule für Musik, Theater und Medien di Hannover (DE), nella classe di violino del Professor Kryzstof Wegrzyn.

Sin da bambina, si è distinta sia in territorio nazionale che internazionale, vincendo tutti Primi Premi Assoluti e Premi Speciali ai concorsi violinistici ai quali ha partecipato.

Si è esibita nelle più famose Sale da Concerto, dal *Mozarteum* di Salisburgo, al *MusikVerein* di Vienna, dal Teatro *La Fenice* di Venezia al *Carlo Felice* di Genova, da *Palazzo Pitti* a Firenze al *Palazzo Barberini* di Roma.

Ha suonato, tra gli altri, per "*La Società dei Concerti*" di Milano, per l'associazione Culturale "*Musica con le Ali*" che svolge funzione di patronage. Invitata, per la quarta volta, si esibirà da solista in Roma al *Philadelfia International Music Festival*, *Rome Chamber Music Festival*.



ELENA MATTEUCCI

Pianista

"...ce pianiste fait de l'accompagnateur un égal du soliste.

...Par son toucher, sa sensibilité, sa musicalité, Elena Matteucci fait merveille." (L'Express) La chaux de fondse

Diplomata con lode in pianoforte e musica da camera al Conservatorio ed all'Accademia di Santa Cecilia, Diploma d'Onore e Premio Peterlongo all'Accademia Chigiana di Siena, fa parte del Quartetto Michelangelo con il quale ha vinto il Concorso Internazionale di Ilzsch in Francia e il prestigioso Premio Michelangelo.



Il Quartetto ha registrato per la Nuova Era, e per la casa discografica Chandos un disco dedicato a Robert Schumann, inciso con il fortepiano. È stata più volte invitata da Robert Mc Duffie, fondatore del *Rome Chamber Music Festival* dove da anni è la coach ufficiale dei giovani talenti di tutto il mondo.

Ha collaborato con prestigiose istituzioni e festival cameristici internazionali ed ha effettuato tournée in Europa, America del Sud e in Cina.

Ha suonato più volte ne *"I concerti del Quirinale"* a Roma trasmessi in diretta nazionale ed europea da RAI-Radio3.

Tra i solisti con cui si è esibita: Uto Ughi, Felix Ayo, Massimo Quarta, Sonig Tchakerian, Anna Serova ecc.

Tiene corsi di perfezionamento e concerti in Irlanda, in Lituania, in Olanda e in Portogallo. È titolare della cattedra di Pianoforte al Conservatorio "A. Casella" dell'Aquila.

IL MAESTRO INCONTRA L'ALLIEVO

L'incontro tra la giovane Gaia Trionfera (nata nel 2000) e la Pianista Elena Matteucci nasce al "Rome Chamber Festival", fondato dal violinista americano Robert Mc Duffie.

Ogni anno, a Palazzo Barberini, i giovani talenti hanno l'occasione di esibirsi insieme ad affermati musicisti internazionali.

Tra le due artiste è stato "amore a prima nota", da quel momento l'idea di creare questo "Duo" ha preso il via. Nelle loro esecuzioni viene a crearsi quella speciale sinergia che coniuga il "fuoco" della freschezza dell'una con la solida e matura "libertà" dell'altra.

PROGRAMMA

...La Tarantella, come fonte di ispirazione

LUDWIG VAN BEETHOVEN

(Bonn, 1770 - Vienna, 1827)

Sonata in la min. op. 23 (1800)

Presto

Andante scherzoso, più Allegretto (la maggiore)

Allegro molto

*Ultima esecuzione alla Camerata
F. D'Orazio - G. Nuti, 1990*

CLAUDE DEBUSSY

(Saint-Germain-en-Laye, 1862 - Parigi, 1918)

Tarantelle Styrienne per pianoforte (1890)

Prima esecuzione alla Camerata

La *Tarantelle Styrienne* fu scritta nel 1890 dopo il ritorno di Debussy da Villa Medici, in Italia, dove aveva trascorso più di due anni a studiare per i requisiti del *Prix de Rome*, che ricevette nel 1883.

Il titolo sposta la tarantella tradizionalmente italiana in Austria (Stiria) e le influenze slave che influenzarono l'Impero austro-ungarico. La composizione era abbinata allo schiavo *Ballade*; i loro pittoreschi titoli furono abbreviati nel 1903 e divennero noti rispettivamente come *Danse* e *Ballade*. Entrambe le opere ricordano i viaggi del compositore in Russia agli inizi del 1880.

FRITZ KREISLER

(Vienna, 1875 - New York, 1962)

La Gitana

Prima esecuzione alla Camerata



IGOR STRAWINSKY

(Parigi, 1918 - New York, 1971)

Suite Italienne n 2 (1933)

Trascrizione per violino e pianoforte dal "Pulcinella"

Introduzione

Serenata

Tarantella

Gavotta con due variazioni

Scherzino

Minuetto e Finale

*Ultima esecuzione alla Camerata
B. Antonioni - M. Caporaloni, 1990*

HENRYK WIENIAWSKI

(Lublino, 1835 - Mosca, 1880)

Légende op. 17

Scherzo e Tarantella op. 16 (1855)

*Ultima esecuzione alla Camerata
U. Ughi - A. Specchi, 2013*



Quasi del tutto incredibile è il percorso cognitivo che il termine *Tarantella* ha assunto nel corso dei secoli, a prescindere poi dalla sua versione popolare di danza di ascendenza napoletana. Bisogna chiarire che il sostantivo femminile tarantella è il diminutivo di "taranta", lemma che nel Meridione d'Italia (Salento) indica il ragno (in latino *lycosa tarentula*) che la credenza popolare vuole credere essere il piccolo e nero animaletto che pungeva i piedi scalzi delle umili tabacchine salentine, le donne che coltivavano quelle terre e che 'punte' dai suoi tentacoli erano poi costrette a ballare senza sosta per liberarsi dall'insano veleno durante una sorta di cerimonia che avveniva nella chiesa di S. Pietro a Galatina. Quindi il "tarantolismo" (o "tarantismo") nasce come fenomeno mitico e magico-rituale di cura e anche di venerazione del morso ("pizzico") dell'insetto. (cfr. gli studi di illustri etnomusicologi come Carpitella, Lomax, De Martino: *La terra del rimorso*).

Si tenga poi presente che le citazioni del ballo riconosciuto col nome di *tarantella* risalgono addirittura ad una voce delle Enciclopedia di Diderot e D'Alembert, nel XVIII secolo.

Da tali presupposti demo-antropologici sono nate, nel corso degli anni, alcune composizioni opere di musicisti 'colti' (ma di certo né italiani né tan meno popolari) che vogliono fermare in musica il ritmo 'sfrenato' che una tarantata doveva ballare per liberarsi dalla sua insania fisica e mentale. Ad esempio il brano *Notturmo e Tarantella* (*Nokturn i Tarantella*) fu scritto nel 1915 dal polacco Szymanowski e risente di un certo gusto brillante e suadente che naviga tra movimenti lenti e vivaci.

Altro discorso è la tarantella 'stiriana' di Debussy, forse uno dei suoi primi pezzi per pianoforte scritto mentr'egli era in Russia, nel 1890, come 'pianista privato' a servizio di Nadezhda von Meck. Il termine "styrienne" deriva da una regione dell'Austria, la Styria, che ha come città principale, ancor oggi, Graz. È quindi palese che tarantella sta qui per ritmo brillante, danzante e molto coinvolgente.

Dalla musica per il suo balletto *Pulcinella* Stravinskij tirò fuori nel 1922 una *Suite da concerto* in 11 movimenti da cui rielaborò alcune trascrizioni come la *Suite italienne* per violino e pianoforte; come avviene in *Pulcinella* nella *Suite italiana* il compositore russo, nel terzo movimento (Tarantella) mostra lo stile suo, inequivocabilmente stravinskijano, per mezzo della caratura strumentale del violino o del risalto ritmico del pianoforte.

Lo *Scherzo-Tarantella* per violino e pianoforte op. 16 è un famoso brano virtuosistico scritto nel 1855, all'apice della carriera e della fama di violinista di Wieniawski. L'opera appartiene alla categoria delle miniature virtuose, il lavoro è scritto con brio e offre al solista l'opportunità di mostrare le sue abilità tecniche ma contiene anche una cantilena lirica e dolce caratteristica dello stile di Wieniawski. A questo punto ci sarebbe da chiedere del secondo titolo, *Tarantella*, data al brano. Forse esso vuole indicare il carattere espressivo della composizione insieme alla tarantella, la più popolare danza (popolare) italiana.

Quartetto di Fisarmoniche**A I R E S****ALESSANDRO AMBROSI - ALEX MODOLO
MAURO SCAGGIANTE - FEDERICO ZUGNO**

Il **Quartetto Aires** nasce nel 2014 dall'intento di quattro giovani musicisti, curiosi di esplorare, attraverso la musica d'insieme, le potenzialità timbrico-espressive della fisarmonica che, negli ultimi decenni, ha conosciuto una rapidissima crescita.



Il repertorio affrontato, adattandosi ad ogni occasione, comprende sia trascrizioni tratte dal repertorio classico e barocco, effettuate dagli stessi componenti del Quartetto, sia brani originali composti appositamente per questa formazione: è dunque molto attiva la collaborazione con compositori italiani di rilievo internazionale, tra i quali si menzionano Mario Pagotto, Nicola Campogrande, Paolo Troncon, Ivano Battiston, Fabrizio Festa, Tiziano Bedetti.

Nel marzo 2018, in occasione di una tournée negli Stati Uniti, è stato pubblicato e presentato il primo CD dal titolo "*Alquimia*", frutto dell'attività di studio, ricerca e collaborazione svolta in questi anni.

I componenti del quartetto si sono esibiti, sia come solisti sia con vari ensemble, in Italia e in tutto il mondo e, si sono distinti in numerosi concorsi nazionali ed internazionali.

Nonostante la recentissima formazione, il Quartetto vanta già una serie di partecipazioni ad importanti stagioni concertistiche, tra le quali *Nei Suoni Dei Luoghi*, 2014, nella Chiesa di San Lorenzo a Fiumicello (UD), *La Musica Al Centro* nel Duomo di Castelfranco Veneto (TV).

Si sono esibiti, come ospiti, in varie manifestazioni, incontri musicali e rassegne, come *Note D'autunno* nella Biblioteca Comunale di Montebelluna (TV), *Antiqua Vox*, *Domeniche Al Museo Tra Musica, Arte e Gusto* nella Chiesa di S. Caterina di Treviso, *Stati Generali Della Città Di Treviso* al Seminario Diocesano di Treviso, *Non Correre, Accorri!* al Patronato di Castelfranco Veneto (TV).

PROGRAMMA

... "La fisarmonica, strumento classico"

"Quattro fisarmonicisti italiani, uniti ad uno strumento che si è prevalentemente evoluto e diffuso in Italia. Collaborano attivamente con compositori italiani ed eseguono un programma per lo più italiano, dando vita ad un concerto unico nel suo genere.

"Che l'Italia sia un paese pieno di risorse, è sotto gli occhi di tutti.

Spesso però alcune di queste restano dimenticate o passano inosservate.

*È per questo che il Quartetto Aires vuole proporre
uno spaccato musicale ancora inesplorato ed unico al mondo:
la letteratura originale per quartetto di fisarmoniche è
un patrimonio inedito del tutto italiano".*

FABIO CONTI - Pianeta Terra

MAURO SCAGGIANTE - Impressioni d'Arancione

Come dice il titolo è una riflessione su cinque tonalità di questo colore: chiaro, scuro, caldo, intenso e fluo. Per la rappresentazione di questi, Mauro Scaggiante sceglie di utilizzare altrettante tonalità armoniche. L'utilizzo del ritmo sincopato nelle diverse parti crea un interessante intreccio sonoro dove è riservata grande attenzione esecutiva al timbro o, appunto, al colore musicale.

TIZIANO BEDETTI - Venetian DNA

Un brano dove antico e moderno convivono in armonia collegando il passato al nostro presente. Il sottotitolo del brano è "Chaconne", che ci indica essere una reinterpretazione della ciaccona, forma in voga già in età rinascimentale.

Il tradizionale "basso ostinato", tappeto armonico su cui si sviluppano le diverse variazioni, è qui ripreso in stile techno in contrapposizione ad una forma tradizionalmente barocca.

YANN TIERSEN - Le Valse d'Amélie

È il Valzer composto per il fim *Il favoloso mondo di Amélie*

RICHARD GALLIANO - Tango per Claude

IVANO BATTISTON - Movida

Composizione per la didattica fisarmonicistica premiata alla Rassegna Musicale Nazionale del Nuovo CDMI "Bio Boccosi" 2012. Movida è una composizione, di carattere tradizionale e di facile ascolto, nata con l'intento originario di far suonare insieme sino a 6 fisarmonicisti con differenti livelli di abilità strumentale, senza che questo comporti comunque un impoverimento del materiale musicale.



RENZO RUGGIERI - Acquerelli Italiani

Acquerelli Italiani è nata nel 2003 per fisarmonica e orchestra sinfonica, in seguito è stata adattata per fisarmonica solista.

Si tratta di un omaggio alla composizione "Acquerelli Cubani" del geniale Luciano Fancelli. Acquerelli Italiani è un'operazione basata sul ritmo della "tarantella".

MAURO SCAGGIANTE - Titano

GORKA HERMOSA - Anantango

MARIO PAGOTTO - I Foam to Wheat

Con il suo carattere fortemente caleidoscopico è uno dei brani più originali. Le atmosfere sonore sono sempre in evoluzione e spesso cambiano repentinamente. Tuttavia un orecchio attento potrà riconoscere che i diversi paesaggi sonori sono sempre contestualizzati all'interno di una macrostruttura ordinata in cui la fine ritorna all'inizio dopo un viaggio tra ritmi inusuali e sezioni politonali.

JANUSZ WOJTAROWICZ - The Heart

The Heart nasce come brano per le tre fisarmoniche del Motion Trio, ensemble a cui Janusz Wojtarowicz appartiene.

Oltre all'introduzione solistica, è presente una sezione in cui l'effetto del battito cardiaco è reso dalla pulsazione ritmica del mantice, da cui il titolo della composizione. L'arrangiamento per quartetto, a cura del Quartetto Aires, ha la finalità di enfatizzare, a livello dinamico e stereofonico, l'energia dirimpante della parte centrale e di quella conclusiva del brano.

ASTOR PIAZZOLLA - Libertango



2020
**NOTTE
DI STELLE** JAZZ

Prossimamente

Teatro Petruzzelli · Ore 21

**RAPHAEL
GUALAZZI**

Ho un Piano - TOUR
(in esclusiva regionale)



A chiusura della 78ª Stagione

Teatro Musicale

Data da destinarsi

Teatro Petruzzelli · Ore 21

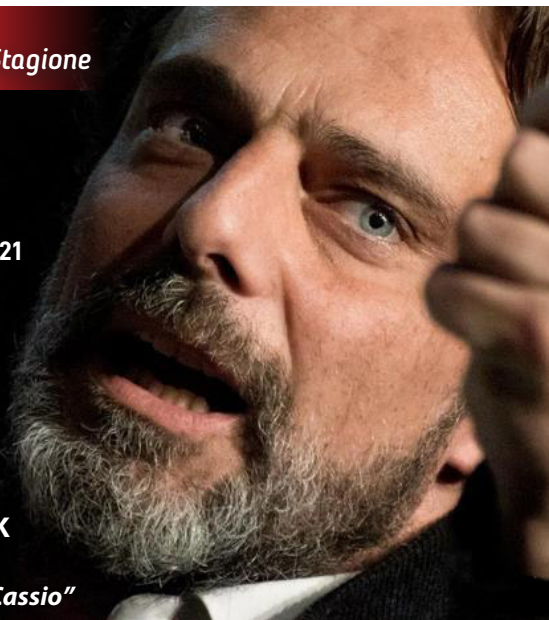
(in esclusiva Sud-Italia)

**ALESSANDRO
PREZIOSI**

Pianista

REBECCA WOOLCOCK

"Otello: dalla parte di Cassio"



A seguito della rimodulazione dei Programmi
si comunicano le **NUOVE DATE**, previste per gli eventi rinviati:

Lunedì 15 Giugno - Teatro Petruzzelli · ore 21

GINO PAOLI "UNA LUNGA STORIA..."

Lunedì 22 Giugno - Teatro Petruzzelli · ore 21

SERGIO CAMMARIERE "LA FINE DI TUTTI I GUAI" LIVE 2020



ABBONAMENTI 79^a STAGIONE 2020/2021

	INTERA STAGIONE		Special EVENTI		Solo MUSICA
Nuovi gruppi (12 persone)	€ 490,00				
Gruppi Abbonati 78^a Stag. (12 persone)	€ 465,00*		€ 385,00		
Ordine e Posto	ordinario	ridotto**	ordinario	ridotto**	
Poltronissima Posto palco 1^a/2^a Fila	€ 520,00	€ 495,00	€ 430,00	€ 415,00	€ 315,00
Poltroncina 3^o/4^o/5^o ordine Posto palco 3^a/4^a Fila	€ 430,00	€ 405,00	€ 350,00	€ 335,00	€ 235,00
Posto palco 4^a Fila Speciale Giovani		€ 265,00		€ 235,00	
Speciale Promozione "Under 26" <i>(Settore riservato disponibilità limitata)</i>	€ 115,00				
* Opzione riservata, agli Abbonati (gruppi) della 78 ^a Stagione se esercitata entro il 31/5/20. ** Opzione riservata, agli Abbonati (extra gruppi) della 78 ^a Stagione se esercitata entro il 30/6/20.					
CONDIZIONI GENERALI					
SPECIAL EVENTI ABBONAMENTI			ULTERIORI AGEVOLAZIONI		
Settori riservati			- Riduzioni per App/docente e Bonus studenti		
- Poltrone dalla fila "O" e/o posto palco di 2 ^a fila;			- Sconti, ogni dodici paganti;		
- Poltroncine di 3 ^o ordine (laterale) e/o 4 ^o ordine.			- Family to theatre (riduzioni 20-30%).		

Invito alla 79^a Stagione 2020-2021

La **Camerata** comunica di avere già disposto l'apertura delle prenotazioni, per la 79^a Stagione 2020-2021 che si svolgerà prevalentemente al **Teatro Petruzzelli** e **Teatro Comunale Piccinni**.

La prelazione per tutti gli abbonati della 78^a Stagione scadrà, improrogabilmente, il 30 giugno 2020 (gruppi il 31 maggio).

Si pregano i Signori Soci di voler rispettare il termine suindicato.

Particolari promozioni per giovani fino a 26 anni e nuclei familiari.

Prenotazioni presso gli uffici di via Sparano, 141 (Tel. 080 5211908-9189686).

*Grazie ai Nostri soci
... Vi aspettiamo alla 79^a Stagione*



AMERATA MUSICALE BARESE

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Via Sparano 141 - Tel.080/5211908 - 9189686

info@cameratamusicalebarese.it - www.cameratamusicalebarese.it



È iniziata la CAMPAGNA ABBONAMENTI

79^a Stagione 2020-'21

... 78 Anni di Emozioni con la Musica

**SOSTIENI...
la Camerata Musicale Barese**

CinqueperMille

Indica nel Mod. CUD, UNICO e 730
il codice fiscale: **80007690722**

€ 1,00

